

SEMINARIO: IL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE PER LA
PAC E LO SVILUPPO RURALE: OPPORTUNITA' E PROSPETTIVE

**L'ESPERIENZA PILOTA DELLA REGIONE
PIEMONTE: LA CONSULENZA AZIENDALE**

REGIONE PIEMONTE

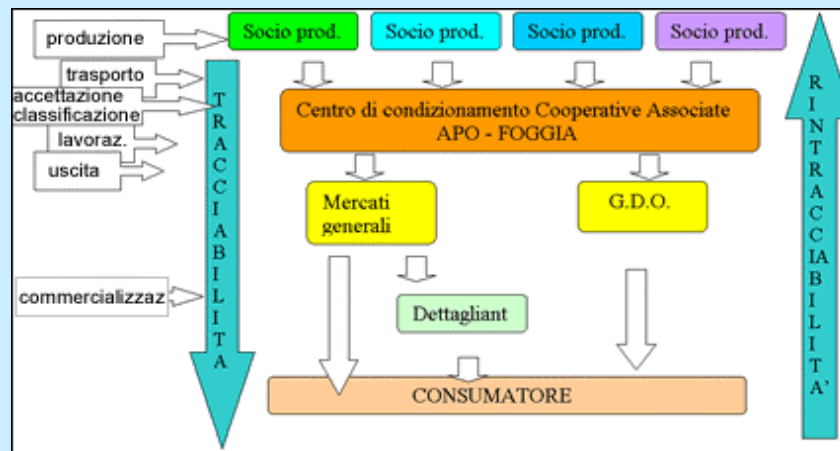
D.ssa Caterina RONCO - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo



Rintracciabilità (art. 18 del Reg. CE 178/2002 sulla sicurezza alimentare)

Possibilità di risalire lungo la filiera produttiva per ricostruire la storia di un prodotto.

Al momento è obbligatorio individuare almeno l'azienda che ha fornito i materiali, per garantire la rintracciabilità del prodotto in ogni fase della filiera.



La condizionalità (Reg. CE 1782/03, titolo II, cap. 1: condizionalità, artt. 3 – 9)

Necessità da parte dell'agricoltore di ottemperare a norme in materia di:

- Ambiente
- Sanità pubblica e salute degli animali
- Identificazione e registrazione degli animali
- Salute delle piante
- Notifica delle malattie
- Benessere degli animali

.....per poter accedere ai premi P.A.C.



Obiettivi del Piano Sperimentale di Audit e Consulenza aziendale

1. Valutazione della condizione delle aziende piemontesi in funzione dell'indirizzo colturale, della tipologia aziendale e delle peculiarità strutturali e tecniche
2. Individuazione dei punti critici di ogni azienda monitorata
3. Elaborazione di proposte per il superamento dei punti critici individuati
4. Affrontare il tema della tracciabilità e rintracciabilità

Strutturazione del Piano



- **Attuazione: 2004 – 2005**
- **Coordinamento generale: Regione Piemonte**
- **Coordinamento territoriale, controllo e validazione: Province**
- **Predisposizioni dei Piani e scelta delle aziende: Organizzazioni Professionali Agricole**
- **Rilevazione: tecnici territoriali delle Organizzazioni Professionali agricole**

Il Piano in cifre



- **Risorse impegnate : 6.161.100 €totali**, di cui:
 - € 2.593.100,00 per il 2004
 - € 3.568.000,00 per il 2005
- **Aziende monitorate: n. 17.212 totali** di cui:
 - 7.537 nel 2004 (7.267 aziende singole, 270 coop.ve)
 - 9.675 nel 2005 (9.375 aziende singole, 300 coop.ve)
- **Tecnici rilevatori:** n. 187 nel 2004
- **Formazione specifica (di tecnici e agricoltori):**
 - € 600.000,00 totali (per il biennio 2004 – 2005)

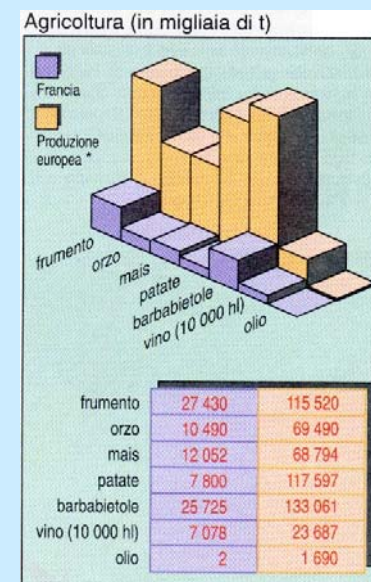
Obiettivi minimi

2004:

- Testare la procedura e le schede di rilevazione
- Verificare disponibilità agricoltori e loro approccio
- Fornire un primo livello di consulenza aziendale, limitata alla verifica delle criticità
- Ottenere primi dati orientativi ed individuazione delle criticità

2005:

- Integrare le schede per renderle più funzionali e mirate
- Fornire un secondo livello di consulenza aziendale destinata alla verifica di applicabilità dei correttivi
- Elaborazione dei dati ottenuti a supporto delle scelte programmatiche regionali



Descrizione della scheda di rilevazione (1)

- **Aziende singole:** utilizzo di un'unica scheda generale
- **Cooperative ed aziende associate:** schede mirate per filiera:
vitivinicola, cerealicola, ortofrutticola, lattiero
– casearia, suinicola, ittica, zootecnica bovini da carne.



Descrizione della scheda di rilevazione (2)

2004

- ➤ Parte I - Inquadramento generale dell'azienda
- ➤ Parte II – Individuazione criticità e proposte per il superamento
- ➤ Parte III – Sperimentazione per l'introduzione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità aziendale
- ➤ Parte IV - Efficienza gestionale

2005

- ➤ Parte I - Inquadramento generale dell'azienda
- ➤ Parte II - rispetto delle norme di condizionalità.
- ➤ Parte III - rintracciabilità obbligatoria e volontaria
- ➤ Allegati – 1) criteri di gestione obbligatoria
– 2) Norme quadro inerenti il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali

Descrizione della scheda di rilevazione (3)

➤ Parte I - Inquadramento generale dell'azienda

- ❖ **Dati anagrafici ed indirizzo produttivo dell'azienda**
- ❖ **Risorse umane** (titolare, coadiuvanti familiari, dipendenti esterni)
- ❖ **Risorse strutturali** (ricoveri, locali di deposito e strutture di stoccaggio)
- ❖ **Risorse tecniche** (macchinari ed attrezzatura)
- ❖ **Formazione ed aggiornamento** (titolare, coadiuvanti familiari, dipendenti esterni)
- ❖ **Sicurezza sul lavoro**

La consulenza aziendale – L'esperienza pilota della Regione Piemonte

Descrizione della scheda di rilevazione (4)

- **Parte II scheda 2005 - Rispetto norme di condizionalità**



Descrizione della scheda di rilevazione (4)

- **Parte II scheda 2005 - Rispetto norme di condizionalità**
- ❖ ***Rispetto delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (DM 13.12.04 n. 5406)***

- **regimazione delle acque superficiali**
- **gestione di stoppie e registri vegetali**
- **difesa della struttura del suolo**
- **protezione del pascolo permanente**
- **gestione delle superfici ritirate dalla produzione**
- **manutenzione degli oliveti**
- **mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio**



Descrizione della scheda di rilevazione (4)

➤ Parte II scheda 2005 - Rispetto norme di condizionalità

❖ *Fertilizzazione*

- Valutazione ad accettare sostanza organica da aziende eccedentaria
- Tipologia dei reflui accettati (letame, liquame, pollina...)



Descrizione della scheda di rilevazione (5)

- **Parte III 2004– Sperimentazione per l'introduzione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità aziendale**
- ***Individuazione della produzione da tracciare*** (vegetale o allevamento)
- ***Mezzi tecnici utilizzati*** (provenienza, quantità utilizzata)
- ***Prodotto ottenuto*** (metodo di identificazione, quantità, destinazione, tipologia acquirenti)
- ***Trasformazione diretta in azienda*** (metodo di identificazione, quantità, destinazione, tipologia acquirenti)

Descrizione della scheda di rilevazione (6)

- **Parte III 2005– Rintracciabilità obbligatoria e volontaria**
- ❖ **Rintracciabilità obbligatoria Reg CE 178/02** (registrazione dei fornitori diretti di materie prime e degli operatori economici acquirenti del prodotto)
 - Difficoltà riscontrate
 - Valutazione sulla validità del registro
- ❖ **Rintracciabilità interaziendale volontaria** (individuazione delle materie prime, dei relativi fornitori, dei flussi aziendali, suddivisione dei prodotti in lotti)
 - Rilevazione della attuale situazione:
 - 2 percorsi: a) norme già applicate
 - b) disponibilità e problemi prevedibili
 - Applicazione sperimentale con messa a punto di pratiche



Discussione dati 2004 (1)

❖ **Superficie aziendale**

- Aumento medio da 6 a 9 ha
- Preponderanza di terreni di proprietà o misti proprietà/affitto

❖ **Tipologie aziendali**

- Categorie monitorate: zootecniche, cerealicole, risicole, vitivinicole, frutticole, orticole, foraggere, corilicole, floricole, miste
- Maggioranza aziende produzione integrata, seguono convenzionali e biologiche

❖ **Risorse umane**

- Prevalenze aziende a conduzione diretta
- Presenza diffusa di coadiuvanti familiari a tempo pieno
- Scarsissima presenza di collaboratori esterni
- Salariati fissi presenti solo in comparti specifici (floricolo, vitivinicolo)
- Manodopera a tempo determinato legata cicli colturali
- Adeguatezza di qualificazione e assunzione responsabilità
- In alcuni casi riscontrati carichi eccessivi di lavoro
- In alcuni casi difficoltà nel ricambio generazionale

Discussione dati 2004 (2)

❖ **Risorse strutturali**

- **Adeguatezza delle strutture**
- **Manutenzione adeguata**



❖ **Risorse tecniche**

- **Piccole attrezzature e trattori di proprietà dell'azienda**
- **Mietitrebbiatrici in contoterzismo**
- **Adeguate alla tipologia aziendale (solo in pochi casi sovradimensionate)**
- **Buona manutenzione**
- **Assenza di Piani di manutenzione registrati (presenti nel 20% delle macchine operatrici)**

Discussione dati 2004 (2)



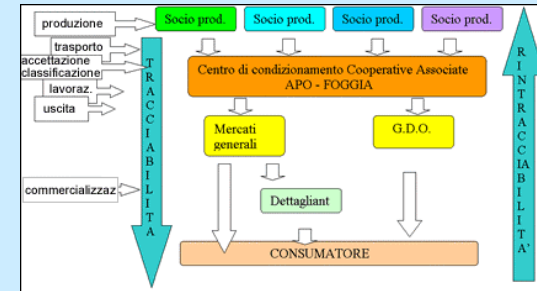
❖ **Formazione ed aggiornamento**

- Piuttosto buona per i conduttori
- Situazione mista, ma più carente, per i coadiuvanti familiari
- Quasi assente per i collaboratori esterni
- Corsi più frequentati: "Patentini" - Nuova PAC
- Corsi meno frequentati: Sicurezza - Igiene degli alimenti

❖ **Sicurezza sul lavoro**

- Livello non sempre soddisfacente
- Strutture meno a norma: fienili, soppalchi, depositi carburanti
- Buoni livelli di sicurezza per dispositivi di protezione individuale e depositi prodotti fitosanitari
- Presenza marchi CE non diffusa e solo su una parte del parco macchine
- Assenza quasi totale del marchio ENAMA

Discussione dati 2004 (3)



❖ Tracciabilità

- Effettuata sul 50% delle aziende monitorate
- Scelta condizionata dalla disponibilità da parte dell'azienda
- Maggiore difficoltà da parte dei rilevatori
- Buon interesse da parte degli agricoltori
- Buona informazione sull'argomento
- Sistemi già messi in atto ritenuti conformi ed accettabili
- Progettazione e attuabilità possibile senza grossi stravolgimenti per le altre

Discussione dati 2004 (4)

❖ **Conclusioni**

- Quadro generale piuttosto soddisfacente – imprenditori al passo con i tempi
- Utilizzo di criteri rispettosi dell'ambiente
- Proprietà diretto coltivatrice con coinvolgimento familiare
- Segnalati problemi per ricambio generazionale
- Adeguatezza in termini di qualificazione professionale
- Adeguatezza risorse tecnico – strutturali
- Formazione non sempre adeguata per coadiuvanti e collaboratori
- Carenza nei sistemi di sicurezza
- Buona possibilità di inserimento sistemi tracciabilità aziendale

La nuova MISURA Y del P.S.R.: utilizzo del servizio di consulenza aziendale



➤ **Strutturazione generale della Misura Y**

La misura proposta si basa sulla scelta fondamentale di affidare la gestione del servizio di consulenza ad Enti Privati di consulenza.

Tale scelta si basa sull'esperienza di trent'anni di servizi di assistenza tecnica autogestiti dagli agricoltori, attraverso propri Enti privati di consulenza.

Il servizio è garantito per tre anni a ciascuna azienda agricola che usufruisce del servizio



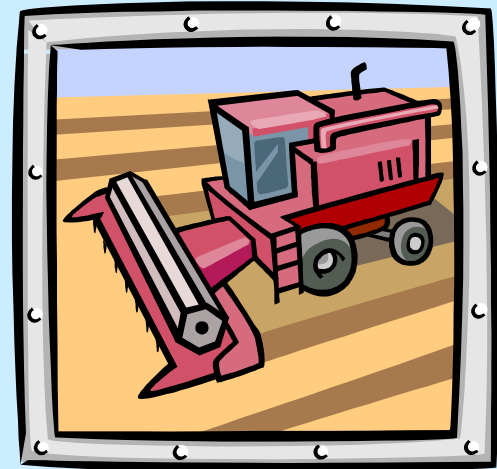
➤ **Attività di consulenza per:**

1. Il rispetto degli impegni legati alla condizionalità (C.G.O., B.C.A.A.) e la sicurezza sul posto di lavoro
2. La corretta applicazione del Reg. CE n. 178/2002, art. 18, relativo alla rintracciabilità obbligatoria delle produzioni agricole
3. l'introduzione, in aziende cooperative e aziende agricole socie, di sistemi di certificazioni volontarie in applicazione delle norme:
 - UNI 14001 (rintracciabilità di filiera),
 - EMAS (certificazione ambientale),
 - EUREP GAP (buone norme di produzione)
 - BRC (trasformazione del prodotto agroalimentare)

➤ A chi è rivolta la misura Y?

❖ Alle aziende agricole:

1. Singole
2. Associate (cooperative)
3. Biologiche



➤ **Contributi concedibili**

❖ **Spesa ammessa:** € 1.875,00 per azienda in tre anni

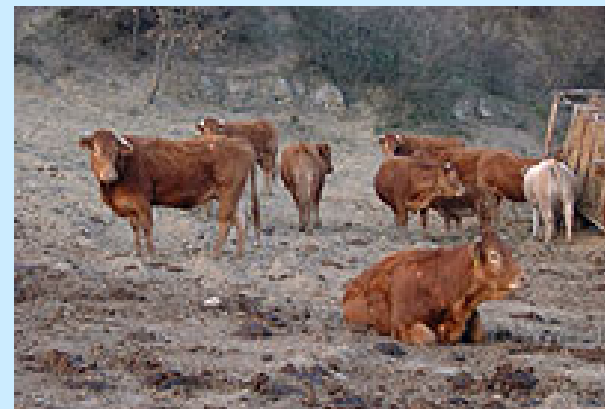
❖ **Contributo concedibile (80%):**

€ 1.500,00 da suddividere in tre anni:
quota annua pari a € 500,00 per azienda.



➤ **Previsioni di impatto territoriale:**

- ❖ Aziende singole: n. 11.000
- ❖ Aziende biologiche: n. 800
- ❖ Cooperative agricole: n. 200



➤ **Requisiti degli Enti privati erogatori del servizio alle aziende singole.**

- Devono essere istituiti nella forma di Associazioni regionali di imprenditori agricoli, istituite con atto notarile, che dispongono di Associazioni provinciali operanti su tutto il territorio regionale.
- Avere uno statuto aperto a tutti gli agricoltori che fanno richiesta di adesione.
- Rappresentare almeno duemila agricoltori soci (100 per i biologici e 40 per le cooperative agricole).
- Avere una esperienza almeno quinquennale nel settore dell'assistenza tecnica ed il personale tecnico deve possedere idoneo titolo di studio .
- Operare con idonee sedi ed infrastrutture amministrative e tecniche attraverso programmi provinciali di attività.

➤ **Contenuti del programma di consulenza (1)**
interventi in favore delle aziende singole.

- Oltre al rispetto delle norme di condizionalità, la consulenza dovrà vertere su:
 - introduzione in azienda di sistemi per la rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;
 - assistenza ai contratti di filiera;
 - interventi di assistenza tecnica agraria di base e specialistica;
 - interventi di divulgazione e dimostrazione agricola;
 - tenuta della contabilità agraria.



➤ **Contenuti del programma di consulenza (2)**
Interventi mirati per le aziende biologiche:

- interventi di assistenza tecnica agraria di base e specialistica nel campo delle produzioni biologiche
- introduzione di tecniche innovative di produzione, ad es. la biodinamica;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- interventi per l'introduzione in azienda di sistemi per la rintracciabilità obbligatoria e volontaria dedicati alle produzioni agricole biologiche;
- marketing.



➤ **Contenuti del programma di consulenza (3)**
Interventi mirati per le cooperative agricole:

- assistenza ai contratti di filiera;
- analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato.



➤ **Procedure proposte per l'attuazione della Misura Y del P.S.R. (1)**

1. la Regione suddivide le risorse finanziarie disponibili tra le Province in base ad idonei indicatori;
2. le Province gestiscono i bandi, formano la graduatoria, predispongono gli elenchi dei beneficiari da inviare all'O.P.R.;
3. O.P.R. erogherà il contributo previo controllo e validazione degli elenchi dei beneficiari.

➤ **Procedure (2):**

1. Presentazione delle domande delle aziende agricole, in modo cumulativo, da parte dell'Ente erogatore del servizio.
2. Riscossione cumulativa del contributo previa delega dell'azienda.
3. Presentazione da parte dell'Ente erogatore degli elenchi aziendali corredati dalle schede audit, firmate dall'azienda cui è stata fornita la consulenza.



➤ **Risultati attesi**

L'attivazione della misura Y nel 2006 è funzionale ad ottenere:

- Una rapida evoluzione del panorama agricolo in termini di:
 - adeguamenti comportamentali (agricoltori)
 - adeguamenti strutturali (aziende agricole)
- Ottenimento di ulteriori dati sulla situazione territoriale utili per la programmazione;
- Testare sul territorio l'ipotesi proposta per trarne utili ricadute per la predisposizione del PSR 2007 – 2013.

Vi ringrazio per l'attenzioneeVi
auguro di trascorrere una splendida
estate, magari in questi luoghi...

